

EFFETTO ACCISE

Per dogane e monopoli è boom d'incassi: +30%

■ Monopoli e dogane fanno il pieno con 73,08 miliardi di entrate nelle casse dello Stato nel 2021 (+16%). E quest'anno, grazie al contrasto all'illegalità nel settore del Gioco pubblico, l'Agenzia stima un aumento della raccolta del 30%, per un controvalore totale di 135-140 miliardi, un «record assoluto», ha detto Marcello Minenna (in foto), direttore generale dell'Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli, presentando il Libro Blu, il bilancio annuale. La gran parte del gettito deriva dal settore dell'energia (30,52 miliardi), seguito dall'ambito doganale (18,23), dai tabacchi (14,41), dai giochi (8,41) e dagli alcolici (1,42). «Nel settore della fiscalità energetica - sottolinea

Minenna - l'azione di vigilanza sui depositi attuata da fine 2020 tramite il sistema e-Das e il nulla osta di Adm alle volture delle autorizzazioni amministrative, ha consentito un recupero, nel 2021, di oltre 1 miliardo». Nella fiscalità energetica il contributo all'Erario per il 2021 sale del 9,1%: tra accise, imposizioni e tassazioni a fini ambientali 24,8 miliardi arrivano dai prodotti energetici, 3,1 dal gas naturale e 2,5 dall'energia elettrica. Il valore del gettito nel settore doganale, invece, ritorna ai livelli pre-Covid. L'Agenzia sottolinea come la crescita dell'8,4% degli introiti nel quadriennio 2018-2021 si debba soprattutto al significativo aumento del valore dell'Iva. Le autorità doganali

svolgono un «ruolo chiave», ha detto il commissario Ue Paolo Gentiloni, rimarcando la necessità di lavorare un «sistema doganale europeo». La lotta all'illegalità, sostengono gli stakeholder da più parti, è stata efficace anche grazie alla «collaborazione» con l'Agenzia.

L'illegalità nel settore dei carburanti era cresciuta «in maniera esponenziale», ha evidenziato Claudio Spinaci, presidente Unem, ma è stata creato con l'Agenzia un sistema per combatterla con la prevenzione. Anche sulla contraffazione delle sigarette, «l'illecito in Italia è in controtendenza rispetto all'Europa», ha notato Philip Morris Italia. Il lavoro dell'Agenzia

ha contribuito a cambiare l'immagine del Paese, sostiene Bat Italia. E Il Sistema gioco Italia (Confindustria) chiede di «fare squadra».

